

## Sms

cellulare  
3357872250

### MIRACOLO DEL DIGITALE

Abito in provincia di Latina. Restio al decoder oggi lo osanno: non funziona, vedo ancora tutto con l'analogico. Solo Fede è sparito! Miracolo del digitale.

**LUIGI BENEDETTI (SONNINO)**

### MELMA

Nonostante Ghedini, i gregari, il denaro, i mass media compiacenti, il premier sprofonda lentamente ma inesorabilmente nella melma che lui stesso ha prodotto!

**ELIA**

### POVERO PAPI

Povero Papi, il Lodo Alfano, lo salva dal caso Mills, dai voli aerei che trasportano veline o altro, dalla Corruzione di giovani ragazze a Palazzo Grazioli, ma Papi non avevi dichiarato che il Lodo Alfano non servisse a ciò?

**CESARE (ROMA)**

### IL REATO

L'esercizio di una casa di prostituzione è punito con la reclusione da due a sei anni e, se si tratta di minorenni, la pena è raddoppiata...

**G. RUGGIERI (RE)**

### LA SCORTA

Quel che più infastidisce non è solo l'aspetto morale né i voli di stato, constatare che uomini della scorta e servizi segreti siano utilizzati per proteggere prostitute chiamate a soddisfare il premier.

**GIÒ. DI NINO**

### MI DÀ UN PASSAGGIO IN AEREO?

Ad agosto faccio le vacanze in Sardegna. Se il premier mi dà un passaggio con l'aereo di stato mi farebbe un grande favore.

**GIUSY**

### LEGGI MERLIN

Prima della legge Merlin i "frequentatori" di certe case venivano definiti clienti, ora utilizzatori finali.

**FRANCO**

### ACCANTONARE LE LITI

Per il bene del paese la sinistra deve accantonare le continue divisioni interne e sfruttare questo momento di caos nel centro-destra per tornare a governare.

**LUIGI/PA.**

### UTILIZZATORE FINALE

"Utilizzatore finale, quindi non penalmente punibile". Se il mio legale desse di me tale definizione, non avrei più il coraggio di guardare gli altri. Provo tristezza al pensiero di come l'uomo sia corrutibile. Vergogna davanti al vuoto di senso di responsabilità che dilaga. Povera Italia!

**ROBERTO**

## LA SINISTRA DEVE E NON DEVE

### DIETRO LA SCONFITTA

**Enzo Costa**

GIORNALISTA



La sinistra deve tornare sul territorio. La sinistra deve farsi una televisione. La sinistra la deve smettere di pensare che la televisione condiziona, l'ha detto la tv e lo dice la destra (le due cose coincidono). La sinistra deve usare Internet. La sinistra deve inseguire la modernità. La sinistra non deve inseguire la modernità, deve inseguire la postmodernità, ma quando la raggiungerà sarà tardi. La sinistra non deve sostituire il sociale con i social network, l'ho letto su Facebook. La sinistra deve tornare alla sua storia, alle sue lotte. La sinistra deve ancora abitarla. La sinistra deve ritornare fra la gente. La sinistra è snob, non come la destra che adora il popolo sorvolandolo con l'elicottero. La sinistra è elitaria, la destra molto meno, Mussolini non lo era per niente. La sinistra non può essere antipopolare ma non può essere populista, non può parlare solo ai ceti colti ma non può stare con Di Pietro, non può votare l'indulto ma non può stare coi forcaioli. La sinistra, in breve, non può, ma non può. La sinistra ignora il Nord. La sinistra trascura il Sud. La sinistra per ora funziona al Centro, e questa è la sua colpa più grave. La sinistra deve uscire dai salotti, anche perché sono pieni di destra, e non c'è più posto. La sinistra deve stare in cucina, e in bagno solo lo stretto necessario. La sinistra deve abbandonare l'anti-americanismo. La sinistra non deve idolatrare Obama e gli hotdog. La sinistra la deve piantare con slowfood. La sinistra deve stare nei bar, dalla parte dei camerieri. La sinistra deve capire che i camerieri non hanno sempre ragione. La sinistra non deve andare nei loft. La sinistra deve andare in soffitta. La sinistra non può lasciare il tema sicurezza alla destra. La sinistra non può scimmiettare la destra sulla sicurezza: a quel punto gli elettori preferiscono l'originale. La sinistra sulla sicurezza sbaglia comunque, perché è troppo insicura. La sinistra è poco laica, difatti c'è dentro Rosi Bindi. La sinistra è troppo laicista, Rosi Bindi si è venduta. La sinistra è troppo divisa. La sinistra è troppo frazionata. La sinistra non ha più il suo spirito unitario, a parte il mio sottopartito scissionario che è nato per ritrovarlo, almeno nella zona ovest della provincia di Vercelli. La sinistra, quand'era al governo, non ha affrontato il conflitto di interessi. La sinistra è ancora lì a menarcela col conflitto di interessi. La sinistra con l'antiberlusconismo non va da nessuna parte, lo dicono in tanti, compreso Berlusconi. La sinistra con il berlusconismo va dritta in bocca a Berlusconi".

enzo@enzocosta.net  
www.enzocosta.net

## LA BATTAGLIA DEL CENTRO FA MALE AI SOCIALISTI

### PROGRAMMI E VOTI

**Nicola Cacace**

ECONOMISTA



Nelle elezioni europee socialisti e progressisti sono arretrati a vantaggio delle destre e di gruppi minoritari populistici e xenofobi, proprio quando la crisi mondiale sta evidenziando i guasti del capitalismo senza regole. Non è fenomeno nuovo. In America i repubblicani hanno governato 20 anni su 28, dal 1980 al 2008, in un periodo di aumento delle disuguaglianze, con un boom economico che ha arricchito un'esigua minoranza, aumentando i poveri e peggiorando le condizioni di vita dei ceti medi. Prima Robert Reich, già ministro di Clinton, con un libro del 2004 "Why liberal will win", poi Obama con un programma politico chiaramente orientato a sinistra - lotta alle disuguaglianze, più tasse ai ricchi, riforma sanitaria, Stato laico - avevano spiegato il trentennio "horribilis" (Clinton fu l'unica eccezione democratica del trentennio) col "centrismo fasullo dei candidati democratici che, inseguendo i sondaggi invece di orientarli coi loro valori, continuavano a spostarsi verso destra". Altro fattore delle sconfitte americane ed europee della sinistra sta nell'uso spregiudicato fatto dalla destra delle paure che aumentano in parallelo con le crisi. Il Mantra dei repubblicani e dei radcon della generazione dei Bush, padre e figlio, era che tutti i problemi erano colpa dei progressisti, immigrati, gay, comunisti, sindacalisti, mentre il Mantra dei Bossi, Berlusconi e Co. è simile, "tutti i guai dei lavoratori vengono dagli immigrati". Di fronte a cambiamenti radicali in peggio della vita dei cittadini comuni, che in una generazione sono passati da condizioni di relativa stabilità occupazionale al precariato a vita, la reazione della sinistra europea, socialista e non, è stata debole e confusa. Si è andato dalla rinuncia a governare il mercato con la terza via di Tony Blair a posizioni altalenanti sull'immigrazione con visioni diverse tra il Pd romano e la periferia. Senza spiegare chiaramente che la clandestinità va combattuta ma, come ha calcolato l'Istat, avendo dimezzato le nascite da più di 30 anni, l'Italia ha bisogno di almeno 300mila immigrati l'anno per non chiudere ospedali, fabbriche, fattorie, alberghi, ristoranti, servizi e lasciare incustoditi milioni di anziani non autonomi. La destra ha vinto malgrado la sconfitta del turbo capitalismo finanziario e senza regole, perché ha trasformato le paure dei cittadini in voti e perché ha giocato contro una sinistra povera di cultura dei cambiamenti, prona ad accettare ricette sbagliate della destra, balbettante nel contrasto dell'avversario, incerta sui programmi. La chiarezza e la netta distinzione tra i programmi è precondizione per essere votati da chi ha interesse a farlo. ♦